

Progetti Utili alla Collettività (PUC)





Caratteristiche dei progetti: i principi (1)

1

Il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti **non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo**, trattandosi di attività – contemplate nello specifico del Patto per il Lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale – che il beneficiario del Reddito di cittadinanza è tenuto a prestare , e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto, quale ferie, malattia, contributi previdenziali, trattamento di fine rapporto, ecc..





Caratteristiche dei progetti: i principi (2)



2

Il “progetto” comporta l’organizzazione di **attività** - da parte dei Comuni e degli altri soggetti coinvolti nella attuazione dei progetti - **non sostitutive di quelle ordinarie**, legate alla individuazione di uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un’attività esistente.





Caratteristiche dei progetti: loro definizione nell'ambito della comunità locale (1)

I progetti dovranno essere individuati a partire dai **bisogni e dalle esigenze della comunità**, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte.





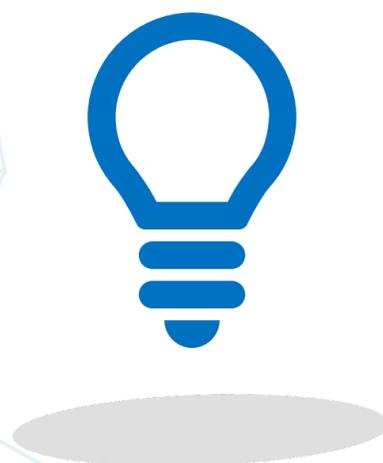
Caratteristiche dei progetti: loro definizione nell'ambito della comunità locale (2)

I progetti sono approvati ed attuati nei seguenti ambiti di intervento:





Caratteristiche dei progetti: loro definizione nell'ambito della comunità locale (3)



Ricorda! Le attività previste nei progetti devono intendersi complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.





Caratteristiche dei progetti: spunti per la definizione

È disponibile sul sito RdC Operatori, la pubblicazione [PUC: spunti per la progettazione - Esperienze nei Comuni italiani](#), una pubblicazione a cura dell'A.N.C.I., della Banca Mondiale e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

La pubblicazione è una raccolta di esperienze, già realizzate o in corso di realizzazione su tutto il territorio nazionale, volte all'inclusione socio-lavorativa di persone e/o nuclei familiari in condizione di disagio attraverso forme di volontariato, cittadinanza attiva, lavoro protetto ed altro, realizzate nei Comuni, anche con l'apporto di Enti Pubblici e di Soggetti del Terzo Settore.

L'obiettivo è mettere a fuoco processi e buone pratiche affini alla logica dei PUC che possano accompagnare la progettazione dei PUC sia nella fase di ideazione sia in quella di sviluppo ed attuazione.



Caratteristiche dei progetti: selezione dei partecipanti in base alle competenze

Le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento che, a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire, possono avere una durata limitata nel tempo o una maggiore continuità.



Ad esempio, una persona con competenze acquisite nell'ambito dell'assistenza domiciliare alle persone anziane non può svolgere le azioni proprie di un operatore qualificato, ma potrà essere da supporto per un potenziamento del servizio con attività ausiliarie.





La struttura dei progetti

LA STRUTTURA DEI PROGETTI DOVRÀ COMPRENDERE

- 1) Identificativo/titolo del progetto
- 2) Servizio/soggetto promotore/attuatore
- 3) Luogo e data di inizio e di fine
- 4) Descrizione e finalità delle attività
- 5) Numero dei beneficiari di RdC necessari per lo svolgimento (ai fini di una programmazione)
- 6) Abilità e competenze richieste
- 7) Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti
- 8) Materiali e strumenti di uso personale e di uso collettivo
- 9) Costi da sostenere, compresi quelli relativi alle coperture assicurative ed al coordinamento
- 10) Responsabile e supervisore del progetto





Chi organizza i progetti (1)

I progetti sono **a titolarità dei Comuni**, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. In ogni caso i beneficiari sono tenuti a partecipare ai progetti attuati nel loro comune di residenza.



I Comuni, quindi, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono **responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti**, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale.

In tal contesto, le procedure amministrative da porre in essere dovranno prevedere un **atto di approvazione**, con l'indicazione delle attività, delle risorse necessarie, delle tempistiche e dei soggetti da coinvolgere.



Chi organizza i progetti (2)



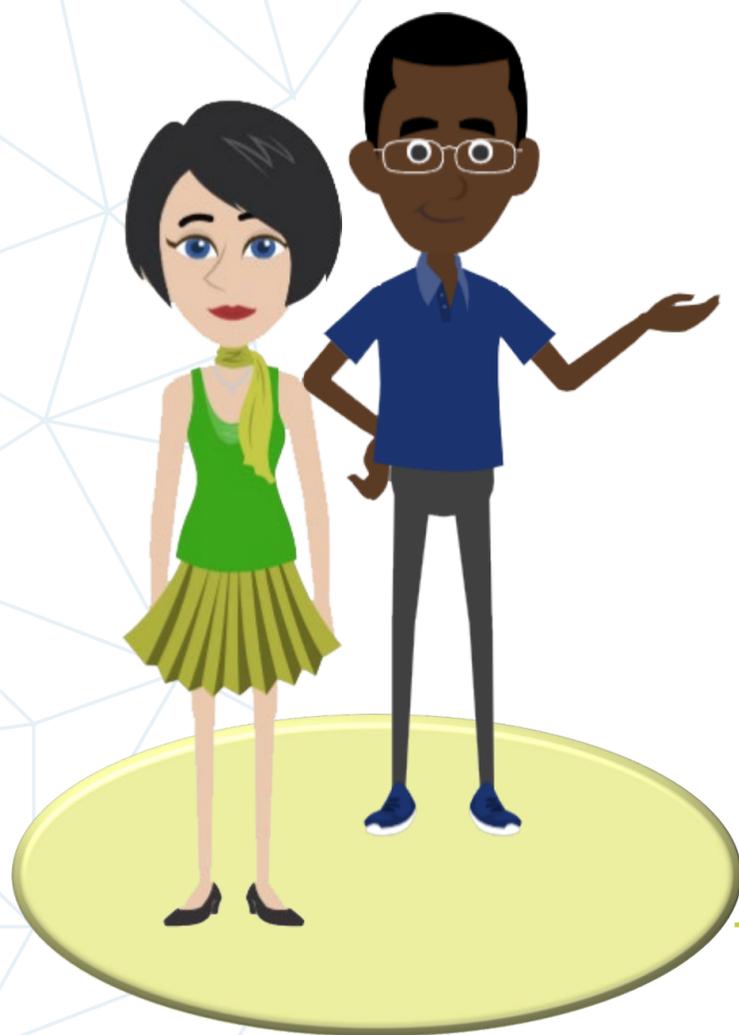
È auspicabile il coinvolgimento degli Enti di **Terzo Settore**, da attuare mediante una **procedura pubblica** per la definizione dei soggetti partner e l'approvazione di specifico accordo e dei progetti presentati, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

In via generale, i progetti potranno essere proposti e attuati anche da altri Enti pubblici, partner del Comune.





Persone tenute alla partecipazione



- ✓ Sono tenuti ad offrire la propria disponibilità allo svolgimento delle attività nell'ambito dei Progetti utili alla collettività **i beneficiari del Reddito di Cittadinanza nel contesto del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale.**
- ✓ La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Reddito di Cittadinanza, le quali possono aderire volontariamente nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni/Ambiti Territoriali.





Persone non tenute alla partecipazione (1)

Sono esclusi dalla partecipazione, ma possono aderire volontariamente:

- ✓ le persone occupate, con reddito da lavoro dipendente > a € 8.145 o da lavoro autonomo > a € 4.800;
- ✓ le persone frequentanti un regolare corso di studi;
- ✓ i beneficiari di Pensione di cittadinanza o beneficiari del RdC titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a 65 anni;
- ✓ i componenti con disabilità, definita ai sensi della legge 68/1999;





Persone non tenute alla partecipazione (2)

Sono esonerabili, ma possono aderire volontariamente:



- ✓ I componenti con carichi di cura (presenza di minori di tre anni o persone con disabilità grave o non autosufficienza)
- ✓ I frequentanti corsi di formazione per il raggiungimento della qualifica o del diploma professionale



- ✓ I lavoratori che, pur occupati, hanno un reddito da lavoro dipendente < a €. 8.145 o da lavoro autonomo < a €. 4.800, con un impegno lavorativo superiore a 20 ore settimanali o superiore a 25 ore settimanali includendo il tempo impiegato per raggiungere il luogo di lavoro



- ✓ I partecipanti a tirocini formativi o di inclusione sociale
- ✓ persone che si trovino in condizioni di salute tali da non consentire la partecipazione ad un percorso di inserimento lavorativo.





Persone non tenute alla partecipazione (3)

Sono esclusi

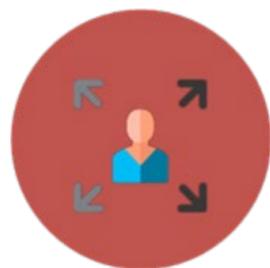
- ✓ i minori di 18 anni;
- ✓ i componenti del nucleo familiare non conteggiati in scala di equivalenza (detenuti, ricoverati in strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra Pubblica Amministrazione, ecc.);
- ✓ le persone in condizioni di salute che non permettono il lavoro (ad esempio, la gravidanza).





Priorità di partecipazione (1)

Nel caso il numero di posizioni disponibili nei progetti fosse inferiore al numero dei beneficiari tenuti agli obblighi, vanno assicurate le seguenti priorità



La partecipazione di almeno un componente per nucleo familiare, individuato nel componente più giovane tra quelli tenuti agli obblighi;



In assenza di posizioni sufficienti a garantire la partecipazione di almeno un componente, l'assegnazione prioritaria in funzione dell'ammontare del beneficio per classi di importo e, a parità di classe, tenuto conto delle esperienze formative e lavorative, delle esperienze trasversali e delle condizioni socio-economiche.





Priorità di partecipazione (2)



- Nei casi in parola, per ciascun nucleo sarà necessario:
- ✓ individuare un solo componente cui richiedere la partecipazione ai progetti.
 - ✓ ordinare a livello comunale i nuclei familiari con componenti tenuti agli obblighi secondo il valore del beneficio in ordine decrescente, operazione che sarà garantita dall'apposita sezione della Piattaforma GEPI del Reddito di cittadinanza relativa ai progetti utili alla collettività.

Nelle more dello sviluppo di tale sezione, la selezione dei beneficiari avverrà secondo l'ordine di convocazione.





Assegnazione dei beneficiari ai progetti - matching

✓ Coerenza

Per la partecipazione ai PUC, si deve prevedere una **coerenza tra le caratteristiche dei progetti e le competenze del beneficiario, nonché gli interessi e le propensioni emerse durante il colloquio presso il Centro per l'impiego, o presso i servizi sociali dei Comuni.**

Nel corso dell'Analisi Preliminare svolta dai servizi dei Comuni o della valutazione svolta dagli operatori dei CPI, deve essere posta cura alla raccolta di queste informazioni, nonché alle eventuali difficoltà ostative che possano pregiudicare o influire sulla partecipazione ai progetti. A tale riguardo, viene inserito nel Patto uno schema sintetico **ove registrare le competenze del beneficiario** sulla base di un elenco di competenze predefinito e riferito agli ambiti in cui possono essere progettati i PUC, da approvarsi con apposito decreto.

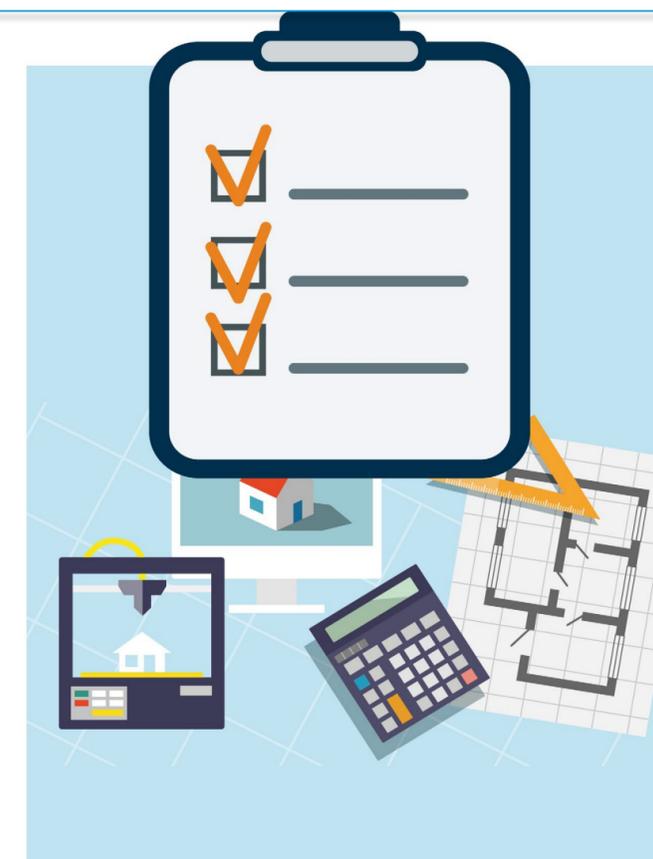




Assegnazione dei beneficiari ai progetti -matching

✓ Catalogo

I Comuni/Ambiti territoriali dovranno rendere disponibile tramite la Piattaforma GEPI, il "catalogo" dei progetti e delle loro caratteristiche, aggiornato mensilmente.





Assegnazione dei beneficiari ai progetti -matching

✓ Preferenze

Per facilitare sia il rispetto dell'obbligo da parte dei beneficiari ad offrire la disponibilità a partecipare ai PUC sia l'orientamento a favorire le propensioni individuali nella scelta dei progetti, **i beneficiari possono fornire le proprie preferenze** in riferimento alle aree di intervento dei progetti medesimi.

Gli operatori dei servizi presentano ai beneficiari le caratteristiche dei progetti disponibili nell'area prescelta. Nel caso di disponibilità di posizioni, le preferenze espresse saranno tenute in debito conto in sede di abbinamento.



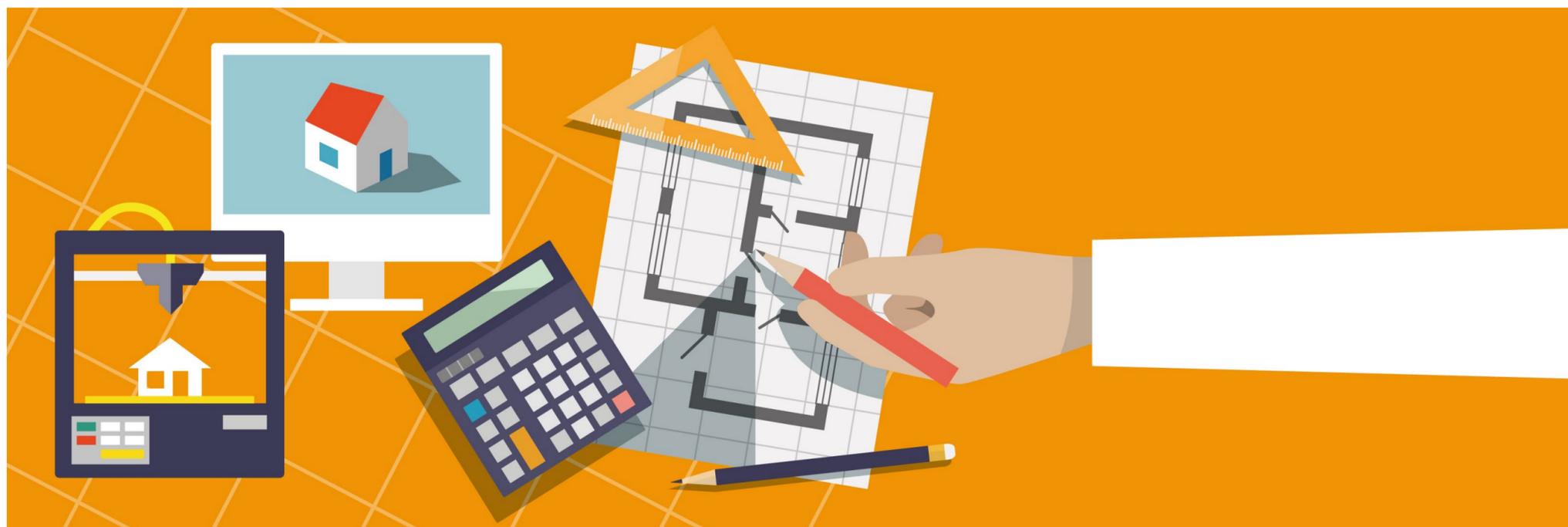


Mancata partecipazione

L'impegno a partecipare al progetto andrà indicato nel Patto per il lavoro ovvero nel Patto per l'inclusione sociale e fatto oggetto di monitoraggio.

La mancata partecipazione ai progetti da parte dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, tenuti

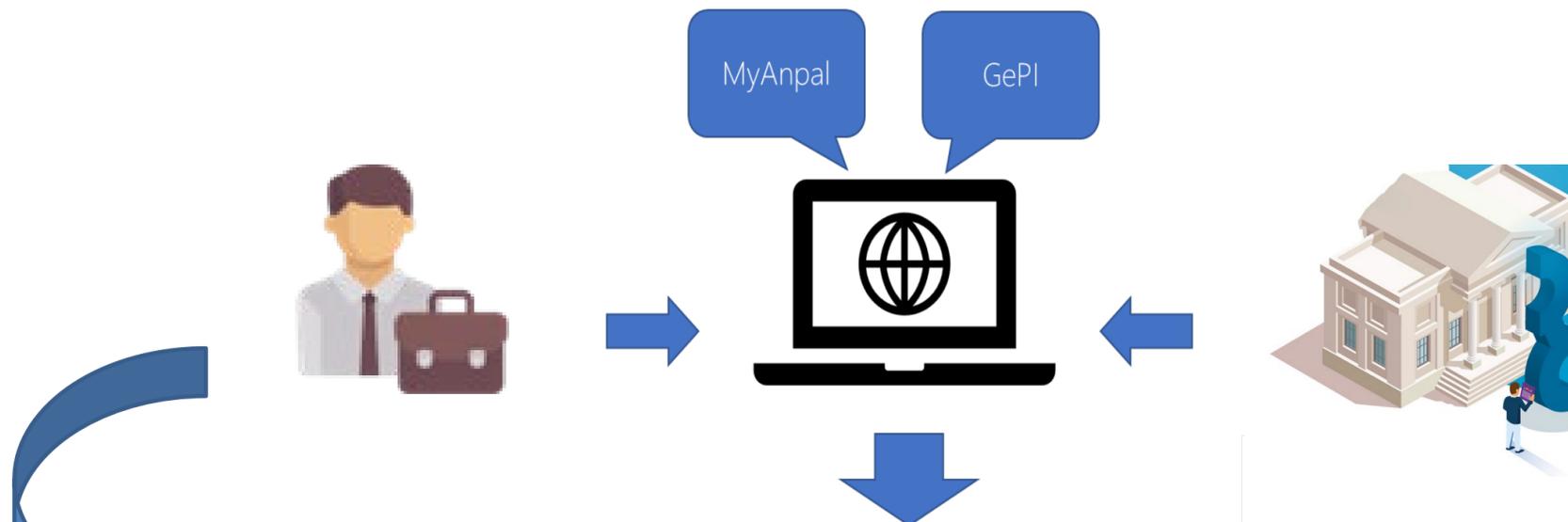
agli obblighi, nel caso in cui il Comune di residenza li abbia istituiti, **comporta la decadenza dal beneficio**, con obbligo di segnalazione per il tramite della Piattaforma digitale GEPI del Reddito di cittadinanza.





Coordinamento tra Comuni e Centri per l'Impiego

Le due piattaforme che compongono il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza (**MyAnpal e GePI**) dovranno dialogare in maniera che il "catalogo" dei PUC con posti vacanti a livello comunale, aggiornato dinamicamente, sia reso disponibile dalla Piattaforma GEPI, non solo agli operatori sociali già accreditati, ma anche agli operatori dei CPI territorialmente competenti.



In tal modo, in sede di redazione del Patto, sia l'operatore dei CPI che quello dei servizi di contrasto alla povertà potrà individuare, sulla base delle posizioni esistenti, il possibile abbinamento. I beneficiari da assegnare ai PUC e l'elenco delle posizioni vacanti sono resi disponibili all'inizio di ciascun mese; nel corso del mese sono dinamicamente aggiornati tenendo conto degli abbinamenti che man mano si realizzano.





L'impegno settimanale orario

- ❑ Non inferiore ad **8 ore settimanali**, aumentabili sino ad un numero massimo di **16 ore complessive** settimanali con il consenso di entrambe le parti.
- ❑ In relazione alle caratteristiche dei progetti, all'organizzazione dei soggetti promotori e alla necessità di una flessibilità legata alle altre attività del beneficiario, la programmazione delle otto ore settimanali può essere sviluppata:
 - **su uno o più giorni della settimana**
 - **su uno o più periodi del mese**fermo restando l'obbligo del totale delle ore previste nel mese (cioè almeno trentadue ore in un mese), compresa la possibilità di un eventuale recupero delle ore perse nel mese di riferimento.

L'applicazione della flessibilità non potrà essere contemplata nelle situazioni di ampliamento dell'impegno oltre le otto ore settimanali, a seguito di accordi tra il beneficiario ed i servizi. In tali casi, pertanto, dovranno essere svolte settimanalmente il complesso delle ore concordate.





Monitoraggio

Nel Patto per il Lavoro e nel Patto per l'Inclusione Sociale dovranno essere previste verifiche atte a riscontrare la reale partecipazione ai progetti, ponendo in evidenza eventuali criticità e/o negligenze che possano comportare segnalazione all'I.N.P.S. per i provvedimenti di decadenza dal beneficio.





Le coperture assicurative

- ✓ I beneficiari di Reddito di Cittadinanza che partecipano ai Progetti Utili alla Collettività devono essere **assicurati contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'I.N.A.I.L.**
- ✓ Con decreto 14 gennaio 2020. n. 5, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, su proposta dell'I.N.A.I.L. (Determina n. 3 del 3 gennaio 2020), ha provveduto alla istituzione di una specifica tariffa (premio speciale unitario di 0,90 giornalieri su una retribuzione convenzionale giornaliera di €. 48,74)), a norma dell'art. 42 del D.P.R. 1124/1965 al fine di facilitare la gestione e rendicontazione.
- ✓ Nell'attuazione dei progetti deve essere prevista l'assicurazione di responsabilità civile per danni causati a terzi.





La copertura I.N.A.I.L. – Soggetti assicurati

- ✓ I beneficiari del Reddito di Cittadinanza tenuti ad offrire, nell'ambito del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale, la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, da svolgere presso il Comune di residenza.
- ✓ I beneficiari del Reddito di Cittadinanza la cui partecipazione ai progetti utili alla collettività è facoltativa (soggetti esclusi o esonerabili).
- ✓ Le persone, sempre su base volontaria, non beneficiarie del Reddito di Cittadinanza, ma comunque in condizioni di povertà, eventualmente identificate con appositi provvedimenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ad esempio, la copertura potrà essere estesa ai destinatari di interventi del PON inclusione analoghi a quelli riservati ai beneficiari RdC).





La copertura I.N.A.I.L. – Come attivare la copertura



La piattaforma GePI verifica che i codici fiscali inseriti appartengano a beneficiari del Reddito di Cittadinanza

Attraverso la Piattaforma GePI, il Comune comunica il codice fiscale di ciascun soggetto via via assegnato al PUC, indicando, per ogni persona, la data di inizio dell'attività nell'ambito del PUC stesso (in assenza di tale indicazione verrà automaticamente attribuita come data inizio quella successiva al giorno della comunicazione del codice fiscale all'INAIL).

La comunicazione deve essere effettuata entro il giorno prima dell'inizio delle attività (la data effettiva di inizio attività può quindi essere successiva ma non precedente la data comunicata).

La cessazione dal PUC è comunicata entro il giorno successivo dalla data di fine partecipazione.





La copertura I.N.A.I.L. – Denuncia di infortunio

Ipotesi di infortunio:

- denuncia ad I.N.A.I.L. entro due giorni dalla ricezione del certificato medico, con le modalità attualmente vigenti, fuori dalla Piattaforma



Nota bene: gli oneri connessi agli eventi infortunistici relativi ai soggetti non regolarmente comunicati ovvero non registrati nella Piattaforma GePi sono posti a carico del Comune titolare del PUC





La copertura I.N.A.I.L. – Comunicazione numero giornate

Il Comune comunica, attraverso la Piattaforma GePI, il numero di giornate di effettiva attività prestate nel trimestre da parte delle persone inserite in ogni singolo progetto, anche se svolgono la loro attività presso altri Enti Pubblici e/o Soggetti del Terzo settore.



✓ Termine: entro il 30 del mese successivo al termine di ciascun trimestre.

È previsto l'obbligo di istituzione, da parte del Comune, di un registro firme per ogni progetto, numerato progressivamente in ogni pagina, timbrato e firmato in ogni suo foglio dal rappresentante legale dell'Amministrazione o da un suo delegato.

Possono essere adottate modalità di istituzione e tenuta del registro in forma telematica.





Oneri assicurativi I.N.A.I.L.

- ✓ Gli oneri assicurativi sono coperti mediante utilizzo delle risorse, **con gestione centralizzata e senza decurtazione dei fondi già assegnati agli Ambiti Territoriali:**
 - Quota Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale
 - Progetto Unico sul PON Inclusione.**



Anche gli oneri relativi alla Responsabilità Civile per danni causati a terzi possono essere messi a carico dei due fondi, ma l'attivazione e gestione della polizza è totalmente affidata ai Comuni. I Comuni possono anche usare una Polizza già attiva o un ampliamento della copertura assicurativa della medesima.





Oneri per l'attuazione dei progetti

OLTRE AGLI ONERI CONNESSI ALLE COPERTURE ASSICURATIVE, SONO DA CONTEMPLARE QUELLI CONNESSI A:

- Visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs. 81/2008 – rimborsabili su QSFP solo quelle obbligatoriamente previste dalla normativa (es. movimentazione manuale dei carichi - art. 168; utilizzo videoterminali – art. 176; rumore – art. 196)
- Formazione di base sulla sicurezza – obbligatoria solo in alcuni casi, rimborsabili
- Formazione, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti
- La fornitura di eventuali dotazioni anti infortunistiche e presidi – assegnati in base alla normativa sulla sicurezza
- La fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti
- Rimborso spese pasto e trasporto su mezzi pubblici nelle città
- L'attività di tutoraggio
- L'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti
- Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Soggetti di terzo Settore



Quali strategie a livello di Ambito

- ✓ Aggiornamento della pianificazione per la destinazione delle risorse attribuite in conto Quota Servizi Fondo Povertà e PON Inclusionione – Avviso 1/2019 PaIS
- ✓ Le risorse oltre alla QSFP ed al PON: integrazione con altre fonti di finanziamento e progettualità già presenti.
- ✓ Eventuale assegnazione delle risorse ai singoli Comuni
- ✓ Regia e coordinamento dell'Ambito Territoriale.
- ✓ Attività formativa e informativa
- ✓ Gestione associata di oneri: attrezzature, presidi, formazione sicurezza luoghi di lavoro, formazione specifica progetti





La rendicontazione

- ✓ Attribuzione di risorse ai Comuni del territorio, secondo le regole della QSFP e dell'Avviso 1/2019 PaIS Pon Inclusionione
- ✓ Linee guida 18 giugno 2020
- ✓ Nota n. 5857 del 20 luglio 2020 Autorità di Gestione

